



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2018

Sezione 1: *Osservazioni alla Relazione Annuale della
Commissione Paritetica Docenti-Studenti*

Corso di laurea triennale in Scienze della
Comunicazione

Approvato dal Consiglio di Interclasse SCO-PICI in data 29 maggio 2018

Sezione 1

Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CP-DS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Azioni correttive previste nel RAR 2017:

Obiettivo n. 2017-01

Aspetto critico individuato:

Notevole aumento della percentuale di laureati che dichiara di non utilizzare le competenze apprese.

Azioni da intraprendere:

Analizzare le possibili cause di questo dato.

Esito dell'azione: L'analisi delle cause non è stata possibile perché implicava l'accesso ai dati AlmaLaurea in forma individuale. Tuttavia nelle successive rilevazioni AlmaLaurea l'utilizzo delle competenze è aumentato; in particolare, la quota che dichiara di utilizzare "per niente" le competenze passa dal 34,1% dei laureati 2015 al 27,7% dei laureati 2016, mentre la quota di coloro che le utilizzano in maniera elevata aumenta dal 19,5% dei laureati 2015 al 31,9% dei laureati 2016. Attualmente la percentuale di utilizzo delle competenze è superiore alla media della classe di laurea (vedi allegati estratti da AlmaLaurea).

Obiettivo n. 2017-02

Aspetto critico individuato:

Presenza di un insegnamento sotto la soglia di criticità negli ultimi 2 anni accademici

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio degli insegnamenti

Esito dell'azione: Nel 2017/18 l'insegnamento che si era presentato critico per due anni consecutivi ha avuto il 69% di valutazioni positive; trattandosi di un insegnamento tenutosi nel I semestre il dato dovrebbe ormai essere definitivo. Sulla base dei dati disponibili su Esse3, per il 2017/18 non si ravvisano situazioni critiche (valutazioni positive inferiori al 40%), e neppure persistenze nelle pre-criticità (valutazioni positive inferiori al 60% per almeno 2 anni consecutivi), ma il monitoraggio proseguirà.

Obiettivo n. 2017-03

Aspetto critico individuato: Le attività di laboratorio offerte dal CdS sono state valutate in modo positivo dal 69,9% degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

Esito dell'azione: L'analisi dettagliata della valutazione delle attività laboratoriali espresse per i singoli insegnamenti ha mostrato come tali valutazioni vengano espresse in larghissima misura anche per quegli insegnamenti che non prevedono, e non possono prevedere in quanto completamente teorici, questo tipo di attività. Si ritiene pertanto che la valutazione più bassa della valutazione ottenuta su altre voci sia da imputare ad un fraintendimento sul comportamento atteso dallo studente nel caso in cui l'insegnamento non preveda attività di laboratorio. La disponibilità della casella "Non prevista" non è, infatti, di immediata riconoscibilità. Per ovviare a questa presunta distorsione, si intende sensibilizzare gli studenti su questo punto nel corso della presentazione dei risultati che verrà svolta in concomitanza con il saluto alle matricole, e in aula in occasione dell'apertura del periodo di valutazione dei corsi.

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Le criticità individuate dalla CP-DS sono riconducibili a tre aspetti principali:

- Mancata pubblicizzazione presso gli studenti dei risultati della valutazione della didattica;
- Scarsa formalizzazione di alcuni processi di verifica, su aspetti che non rivelano comunque criticità;
- Incompleta descrizione e documentazione delle attività di riesame 2017.

Tali criticità sono discusse dettagliatamente nel prosieguo.

Altri suggerimenti hanno invece consentito di scoprire e correggere dimenticanze o equivoci:

- Al punto 1.2 la CP-DS rileva che l'ultima riunione del Comitato di Indirizzo risale a novembre 2015 e individua nella mancata regolarità della consultazione una criticità; in realtà vi era stata un'ulteriore riunione nel 2016, di cui non era stato caricato il verbale, mentre la riunione 2017, programmata per i mesi di novembre-dicembre, è slittata a gennaio 2018. Il sito è stato quindi aggiornato con questi verbali.
- Al punto 2.2a la CP-DS suggerisce di prevedere scadenze più strette per la proposta di una nuova definizione del Comitato di Indirizzo. Probabilmente le tempistiche erano state descritte in modo ambiguo, perché l'intenzione era quella, in seguito all'incontro del Comitato di indirizzo previsto a novembre-dicembre 2017, di procedere ad integrare quanto emerso dalla discussione con quanto risultato dall'analisi delle convenzioni di tirocinio e delle altre relazioni del Dipartimento, al fine di ottenere in tempi brevi una nuova composizione del Comitato di indirizzo da convocare in occasione dell'incontro annuale previsto per novembre-dicembre 2018.

Punti di forza individuati

Il sistema di gestione AQ è formalizzato e facilmente reperibile.

L'erogazione della didattica è coerente con quanto programmato nella SUA-CdS, sebbene il processo di verifica non sia pienamente formalizzato.

Modalità di verifica dell'apprendimento e qualificazione dei docenti sono soddisfacenti.

L'organizzazione complessiva del corso di studi e dei servizi agli studenti non presenta problemi.

La rilevazione delle opinioni degli studenti è organizzata efficacemente, tanto che il 100% degli insegnamenti erogati risulta valutato.

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancata pubblicizzazione presso gli studenti dei risultati della valutazione della didattica

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le opinioni di studenti e laureati, raccolte attraverso i questionari di valutazione della didattica e i questionari di AlmaLaurea sui laureati e periodicamente analizzate dalla CP-DS e dai gruppi di riesame, sono presentate e discusse nel corso di Consigli di Dipartimento e Consigli di Corso di studio e vengono pubblicate sul sito del Dipartimento, ma è finora mancato un momento di presentazione pubblica dei risultati a cui vengano invitati anche gli studenti, soprattutto a causa della loro scarsissima (o nulla) partecipazione tradizionalmente registrata fin da quando la presentazione era organizzata e condotta dal Nucleo di Valutazione. Un ulteriore freno all'organizzazione di tale presentazione è stata la difficoltà di individuare il momento dell'anno in cui fosse possibile disporre di dati aggiornati e di una platea di studenti (escludendo quindi periodi di esami, sospensioni della didattica, etc.).

Aspetto critico individuato n. 2:

Scarsa formalizzazione di alcuni processi di verifica

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La scarsa formalizzazione dei processi di verifica riguarda i seguenti aspetti:

- 1) coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS
- 2) adeguatezza tra i CFU attribuiti agli insegnamenti e l'effettivo carico di studio
- 3) coerenza tra le schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione
- 4) adeguatezza dei tempi di pubblicazione delle schede dei singoli insegnamenti
- 5) coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS

La mancata formalizzazione è da imputare principalmente alla difficoltà di individuare un metodo efficace per verificare tali aspetti.

Aspetto critico individuato n. 3:

Incompleta documentazione/descrizione delle attività di riesame 2017

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alcuni degli esiti delle azioni correttive non sono stati decritti perché non ancora disponibili. Inoltre l'attività di riesame 2017 era stata effettuata secondo modalità provvisorie, in attesa delle nuove modalità introdotte quest'anno. È possibile che questo abbia determinato una minore accuratezza del riesame.

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancata pubblicizzazione presso gli studenti dei risultati della valutazione della didattica

Obiettivo:

Maggiore visibilità dei risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica

Azioni da intraprendere:

Organizzazione pubblica di un momento di presentazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, con la partecipazione degli studenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Definizione del periodo adatto, in base ai calendari didattici e alle tempistiche di rilascio dei risultati da parte degli Uffici centrali

Pubblicizzazione dell'incontro presso gli studenti

Realizzazione dell'incontro

Risorse eventuali:

Scadenze previste:

L'evento dovrebbe essere realizzato in occasione del saluto alle matricole, in modo da garantire la presenza di un buon numero di studenti e da sensibilizzare fin da subito le matricole rispetto all'importanza della valutazione; sarà collocato in coda alla giornata e pubblicizzato anche separatamente, per favorire la partecipazione degli studenti degli anni successivi. Il periodo è indicativamente la fine di settembre o l'inizio di ottobre 2018.

Responsabilità:

Presidente del CdS

Personale tecnico-amministrativo di area didattica (in mancanza di un coordinatore didattico)

Risultati attesi:

Maggiore visibilità dei risultati

Maggiore percezione di utilità della rilevazione e ancora maggiore partecipazione all'indagine

Aspetto critico individuato n. 2:

Scarsa formalizzazione di alcuni processi di verifica

La scarsa formalizzazione dei processi di verifica riguarda i seguenti aspetti:

1) coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS

- 2) adeguatezza tra i CFU attribuiti agli insegnamenti e l'effettivo carico di studio
- 3) coerenza tra le schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione
- 4) adeguatezza dei tempi di pubblicazione delle schede dei singoli insegnamenti
- 5) coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS

Obiettivo:

Introduzione, laddove possibile, di un meccanismo formalizzato di verifica

Azioni da intraprendere:

Definizione di un indicatore chiaro e di facile verifica per ciascuno dei punti previsti

Definizione delle modalità di monitoraggio

Monitoraggio degli indicatori

Modalità di attuazione dell'azione:

Per il punto 2 (adeguatezza tra i CFU attribuiti agli insegnamenti e l'effettivo carico di studio): l'indicatore è fornito dalla domanda d2 del questionario di valutazione della didattica; verranno monitorati i casi critici (percentuale di valutazioni positive inferiori al 40%) e la persistenza dei casi pre-critici (percentuale di valutazioni positive inferiori al 60% per almeno 2 anni consecutivi).

Per il punto 3 (coerenza tra le schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione): l'indicatore è fornito dalla domanda d9 del questionario di valutazione della didattica; verranno monitorati i casi critici (percentuale di valutazioni positive inferiori al 40%) e la persistenza dei casi pre-critici (percentuale di valutazioni positive inferiori al 60% per almeno 2 anni consecutivi).

Per il punto 4 (adeguatezza dei tempi di pubblicazione delle schede dei singoli insegnamenti): dopo la chiusura dell'offerta verranno inviate le prime richieste di aggiornamento delle schede, cui seguiranno controlli periodici e solleciti ai ritardatari.

Per i punti 1 (coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS) e 5 (coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS) non è chiaro quali possano essere gli indicatori adeguati; a questo proposito il CdS chiederà un parere al Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Risorse eventuali:

Scadenze previste:

Per il punto (2) e il punto (3): controlli alla chiusura dei periodi di rilevazione (1° marzo per il I semestre, 1° agosto per il II semestre)

Per il punto (4): richiesta di pubblicazione a luglio 2018; solleciti mensili a partire da settembre 2018

Per i punti (1) e (5): richiesta di un parere al PQA entro luglio 2018

Responsabilità:

Presidente del CdS

Personale tecnico-amministrativo di area didattica (in mancanza di un coordinatore didattico)

Risultati attesi:

Automatizzazione e sistematizzazione del processo di verifica

Aspetto critico individuato n. 3:

Incompleta documentazione/descrizione delle attività di riesame 2017

Obiettivo:

Maggiore reperibilità e completezza dei documenti e maggiore trasparenza

Azioni da intraprendere:

Completare le informazioni mancanti nel precedente RAR, esplicitando gli esiti delle azioni correttive.

Migliorare le tempistiche di caricamento dei verbali dei consigli di interclasse.

Completare i documenti con eventuali allegati, laddove le informazioni non siano ricavate direttamente dal sito Unimore.

Modalità di attuazione dell'azione:

Per quanto riguarda la richiesta di esplicitare gli esiti delle azioni correttive descritte nel RAR 2017, nelle analisi condotte per la SMA si è evidenziata una diminuzione del tasso di abbandoni, seppur lieve. Relativamente alla soddisfazione degli studenti, si osserva che le situazioni pre-critiche emerse nel 2016/17 sono risultate risolte nel 2017/18.

Per quanto riguarda i verbali dei consigli di interclasse, il CdS si impegna a caricare i verbali dell'ultimo anno e a rendere disponibili i prossimi verbali entro un mese dagli incontri.

Relativamente alla documentazione dei risultati, a partire da questo RAR verranno dichiarate le fonti a supporto degli esiti dichiarati, laddove direttamente consultabili (es. SMA, RAR, RCR, valutazioni della didattica, sito di Ateneo), oppure verranno allegati ulteriori documenti qualora appositamente estratti per l'analisi (es. dati AlmaLaurea successivi a quelli disponibili sul sito del PQA estratti direttamente dal sito AlmaLaurea).

Risorse eventuali:

Scadenze previste:

Per i verbali: entro la fine di luglio verranno caricati i verbali dell'ultimo anno.

Per i documenti a supporto: contestualmente alla produzione dei documenti che li utilizzano.

Responsabilità:

Presidente del CdS

Gruppo di riesame

Risultati attesi:

Maggiore reperibilità e completezza dei documenti



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2018

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*
Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel
Rapporto di Riesame Ciclico*

Corso di laurea in Scienze della Comunicazione

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Comunicazione ed Economia
in data 30 ottobre 2018

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CP-DS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Obiettivo n. 2017-4-2 del Rapporto Ciclico di Riesame 2017 e Obiettivo n.1 della I sezione della relazione annuale di monitoraggio AQ 2018:

Maggiore visibilità dei risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica

Azioni da intraprendere:

Organizzazione pubblica di un momento di presentazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, con la partecipazione degli studenti

Stato di attuazione:

Attuata: in occasione del “Saluto alle matricole” che si è tenuto il 4 ottobre 2018 presso l’Aula Manodori, sono stati presentati i principali risultati dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Analizzando i dati nel complesso, le valutazioni positive (“Decisamente sì” e “Più sì che no”) sono nettamente prevalenti rispetto alle valutazioni negative per tutti gli aspetti valutati, collocandosi fra l’80% e il 90% delle risposte. Per alcuni aspetti, quali la reperibilità del docente e il rispetto degli orari, i giudizi positivi arrivano a superare il 90%. I dati sono sostanzialmente in linea con la media del Dipartimento e con la media dell’Ateneo, e mostrano un trend lievemente positivo nel triennio di riferimento. Anche la voce che raccoglie la quota minore di valutazioni positive, vale a dire quella relativa alla chiarezza espositiva dei docenti, raggiunge comunque un 82,5% di giudizi favorevoli.

Entrando nel dettaglio dei singoli insegnamenti, le valutazioni complessive (d14) per l’A.A. 2017/18 non mostrano insegnamenti al di sotto della soglia di criticità del 40% delle valutazioni positive, e praticamente tutti gli insegnamenti hanno anzi una percentuale di valutazioni positive superiore anche alla soglia di attenzione del 60%; le poche situazioni leggermente sotto tale soglia nel 2015/16 (59% per Comunicazione visiva) e nel 2016/17 (59% per Lingua tedesca e 56% per Semiotica dei media) sono state infatti recuperate nell’ultimo anno di rilevazione. Nell’A.A. 2017/18 si colloca sotto la soglia di attenzione soltanto l’insegnamento “Lingua inglese A”, con il 48% di valutazioni positive; l’insegnamento è stato erogato a contratto da un docente che nel precedente A.A. 2016/17 aveva conseguito il 65% di valutazioni positive; per il prossimo A.A. 2018/19 la titolarità dell’insegnamento è stata affidata ad un docente afferente al Dipartimento.

Infine, anche estendendo l’analisi alla valutazione di ciascun singolo aspetto di ciascun insegnamento erogato nel 2017/18, l’unica valutazione che si colloca al di sotto della soglia di criticità del 40% di valutazioni positive riguarda l’adeguatezza di locali e attrezzature per le attività integrative (d13) dell’insegnamento a libera scelta “Laboratorio di cittadinanza attiva” (2 CFU), insegnamento che tuttavia non prevede attività integrative.

Punti di forza individuati

Le valutazioni risultano omogeneamente positive sia per quanto riguarda i risultati complessivi, sia entrando nel dettaglio delle valutazioni generali e specifiche dei singoli insegnamenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Nessun aspetto critico individuato

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Nessun aspetto critico individuato

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessun aspetto critico rilevato

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Dal 1° dicembre 2017 il Dipartimento non ha un coordinatore didattico; parte delle attività è stata assunta dalla dott.ssa Regnoli, ma il Dipartimento dispone di una unità di personale in meno rispetto a quanto previsto al momento dell'ultimo Riesame.

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. 2017-1-1:

Definizione di un comitato di indirizzo maggiormente in linea con le esigenze del Corso di Studio

Stato di attuazione:

Obiettivo rivisto: La consultazione delle parti interessate, convocate per il comitato di indirizzo che si è tenuto il 29 gennaio 2018, ha evidenziato come tutti gli attori coinvolti apprezzino la natura interdisciplinare del tavolo. Pertanto si è deciso di non procedere ad una separazione del comitato di indirizzo, ma di limitare l'azione ad un periodico aggiornamento della composizione del tavolo per tenere conto delle nuove relazioni formali e informali con le realtà del territorio. Il verbale è consultabile al sito <http://www.dce.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo.html>.

Obiettivo n. 2017-2-1:

Monitoraggio delle carriere e analisi precoce delle possibili cause di abbandono

Stato di attuazione:

L'attuazione delle azioni previste rispetta le scadenze ipotizzate. Le carriere degli immatricolati 2017 sono state monitorate (anche per l'implementazione del progetto 40 CFU), è stato predisposto il questionario telefonico e sono state condotte le interviste.

Obiettivo n. 2017-2-2:

Offerta di un supporto didattico per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, lavoratori, studenti con frequenza non assidua)

Stato di attuazione:

L'attuazione delle azioni previste rispetta le scadenze ipotizzate. Tutte le registrazioni del I anno sono disponibili sulla piattaforma e i docenti dei primi anni hanno previsto il ricevimento online. Il nuovo sistema implementato mostra risultati estremamente positivi, con oltre 10mila accessi al mese e un elevato livello di soddisfazione per i servizi.

Obiettivo n. 2017-3-1:

Adeguamento della consistenza numerica del corpo docente

Stato di attuazione:

L'attuazione delle azioni previste rispetta le scadenze ipotizzate. La programmazione dei ruoli ha tenuto conto delle esigenze relative al numero di docenti in generale e al numero di docenti di I fascia in particolare; la situazione rimane critica, ma ha registrato dei miglioramenti.

Obiettivo n. 2017-4-1:

Miglioramento dell'attrattività del corso di laurea in Scienze della Comunicazione

Stato di attuazione:

L'attuazione delle azioni previste rispetta le scadenze ipotizzate. La commissione è stata costituita e, dopo la consultazione delle parti interessate, ha progettato la revisione del corso di laurea che è stata approvata dal CUN. Il corso è partito a settembre 2018. La valutazione dei risultati in termini di attrattività del corso sarà possibile dopo la chiusura definitiva delle immatricolazioni 2018/19 (dalla fine di dicembre 2018), ma i dati provvisori sono molto positivi.

Obiettivo n. 2017-4-2:

Maggiore visibilità dei risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica

Stato di attuazione:

Attuato. In occasione del "Saluto alle matricole" che si è tenuto il 4 ottobre 2018 presso l'Aula Manodori, sono stati presentati i principali risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Obiettivo n. 2017-1-1:

Questo obiettivo è stato rivisto in seguito al confronto con le parti interessate. Il comitato di indirizzo non verrà suddiviso, ma si prevede un periodico aggiornamento della sua composizione, e la costituzione di tavoli tematici legati a specifiche esigenze. Il verbale è consultabile al sito <http://www.dce.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo.html>.